

N. R.G. N.R.
N. R.G. Tribunale



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

ORDINANZA

di richiesta all'UEPE di formulazione del programma trattamentale finalizzato alla sospensione del procedimento per messa alla prova

Il Giudice,

premesso che l'imputato (o il suo difensore munito di procura speciale) ha formulato richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova depositando:

- richiesta di elaborazione di un programma all'Uepe (cfr. attestazione Uepe del 29.5.2014);
- certificazione anagrafica attestante la residenza;
- documentazione attestante svolgimento attività lavorativa/disoccupazione/inabilità lavorative riconosciute;
- documentazione attestante l'eventuale risarcimento alla p.o./proposta risarcimento alla p.o./proposta adesione ad un programma di mediazione penale;
- autocertificazione dell'imputato attestante:
di non avere mai in precedenza fruito della messa alla prova;
di non avere già formulato richiesta di messa alla prova in altri procedimenti;
ovvero di avere richieste pendenti di messa alla prova in altri procedimenti (in tal caso indicherà numero di RG e autorità giudiziaria degli stessi);

- eventuale documentazione proveniente dai servizi sociali e/o sanitari che consenta di ritenere superabili condizioni che potrebbero essere considerate ostative all'ammissione quali lo stato di tossicodipendenza o la presenza di patologie.

rilevato che:

non ricorrono le condizioni per una pronuncia ex art. 129 c.p.p.;
sussistono i presupposti di ammissibilità di cui agli artt. 464 quater c.p.p. e 168 bis c.p.
sono assenti condizioni ostative che di fatto non consentano di attivare la copertura assicurativa indispensabile allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità;
non sono necessarie ulteriori informazioni da acquisire tramite P.G., servizi sociali od altri enti pubblici;

considerato che la p.o. – sentita sulla richiesta di messa alla prova
non si è presentata;
ha dichiarato di non opporsi;
ha dichiarato _____

rilevato che l'imputato ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere un lavoro di pubblica utilità per la durata massima di
e che non si ravvisa, in relazione alla natura e concreta gravità del fatto, nonché della personalità dell'istante, la necessità di prevedere specifiche ulteriori prescrizioni;

e che si ravvisa, in relazione alla natura e concreta gravità del fatto, nonché della personalità dell'istante, la necessità di prevedere le seguenti specifiche ulteriori prescrizioni:

P.Q.M.

Visti gli artt. 464 bis e ss. c.p.p.

Richiede all'UEPE di formulare il programma trattamentale tenendo conto che l'imputato ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere un lavoro di pubblica utilità per la durata massima di
e che non appaiono necessarie specifiche ulteriori prescrizioni;

e che si ravvisa la necessità di prevedere le seguenti specifiche ulteriori prescrizioni:

fissa la nuova udienza al (almeno 90 giorni).

Manda alla cancelleria di trasmettere all'Uepe:
la richiesta di formulazione del programma
la documentazione allegata dalla difesa
una copia del decreto di citazione
le generalità ed i recapiti della p.o.,
l'invito a comunicare l'esistenza di altre domande pendenti presso l'Uepe presentate dallo stesso soggetto.

Manda alla cancelleria di acquisire un certificato penale del casellario giudiziale aggiornato alla data della successiva udienza.
e di citare la p.o. specificando che, laddove non voglia opporsi alla richiesta di sospensione con messa alla prova, non è tenuta a comparire.

Visto l'art. 159 comma 1, n.3 c.p.;

Dichiara sospesa la prescrizione.

Torino,

Il Giudice